

## SCHEMA 7- Schema di Dup

### Premessa

#### Il DUP:

- è lo strumento che permette l'attività strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico ed unitario le discontinuità ambientali e organizzative;
- costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La Sezione Strategica ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quella del mandato amministrativo. Nella Sezione Strategia si sviluppa e si aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e si individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze.

La seconda sezione (SeO) ha una durata pari a quello del bilancio di previsione. In tale sezione si riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

I principi contabili prevedono che la Giunta presenti al Consiglio il DUP entro il 31 luglio di ciascun anno. Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce

Coerentemente con quanto previsto dal regolamento di contabilità dell'ente "Entro il 20 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio, mediante deposito della deliberazione e relativa comunicazione ai consiglieri comunali, la Sezione Strategica del DUP (SeS) per la conseguente deliberazione consiliare da adottarsi entro il 31 luglio. Per il DUP 2016, il termine del 31 luglio è prorogato al 31 dicembre 2015. La deliberazione è inviata ai soli fini conoscitivi anche all'Organo di revisione contabile. Entro il 15 novembre di ciascun anno, e comunque nella stessa seduta con cui si approva lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio, mediante deposito della deliberazione e relativa comunicazione ai consiglieri comunali, la Sezione Operativa del DUP (SeO) e l'eventuale nota di aggiornamento della Sezione Strategica per la conseguente deliberazione consiliare da adottarsi entro i termini per l'approvazione del bilancio di previsione. La deliberazione è inviata altresì all'Organo di revisione contabile che darà atto dell'attendibilità e veridicità della quantificazione delle risorse a disposizione e della coerenza interna ed esterna del DUP nel parere al bilancio di previsione".

## Sezione strategica

### PREMESSA

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione Regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione europea.

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede la verifica di alcuni temi, fra i quali:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali.

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede la verifica di alcuni temi, fra i quali:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali e partecipate;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica; a tal fine si verificano:
  - a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche programmate ed in corso;
  - b) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
  - c) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;

- d) l'analisi delle risorse finanziarie disponibili;
- e) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- f) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

3. disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa;

4. coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella Sezione Operativa del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica e operativa dell'ente e di bilancio durante il mandato.

## A) Analisi strategica delle condizioni esterne all'ente

### 1. Obiettivi nazionali, quadro della finanza locale e obiettivi regionali

ScENARIO economico nazionale desunto dal Documento di Economia e Finanza (Def)

Sostenere la ripresa economica evitando aumenti del prelievo fiscale e allo stesso tempo rilanciando gli investimenti; avviare il debito pubblico (in rapporto al PIL) su un percorso di riduzione, consolidando così la fiducia del mercati e riducendo la spesa per interessi; favorire gli investimenti e le iniziative per consentire un deciso recupero dell'occupazione nel prossimo triennio. Questi gli obiettivi della politica di bilancio del governo presentata nel Documento di Economia e Finanza (Def) 2015 approvato il 10 aprile 2015 dal Consiglio dei Ministri.

Nell'insieme il Def disegna un netto cambiamento di marcia nella situazione economica e finanziaria del Paese con il prodotto interno lordo che nel 2015 diventa positivo (+0,7%) dopo tre anni di recessione e imposta una politica economica a supporto di una crescita più sostenuta nel triennio successivo.

#### Tabella con andamento del PIL

PIL (variazione si anno precedente)	2015	2016	2017	2018
Stime aprile 2015	+ 0,7%	+ 1,4%	+ 1,5%	+ 1,4%
Stime autunno 2014	+ 0,6%	+ 1,0%	+ 1,3%	+ 1,4%

In allegato al DUP si riporta la premessa del Documento di Economia e Finanza

#### *Quadro della finanza locale*

Le politiche di aggiustamento del bilancio pubblico seguite negli ultimi anni hanno comportato oneri rilevanti per la finanza pubblica comunale. La Legge di Stabilità 2015 prevede tagli ai Comuni per ulteriori 1.200 milioni di euro, a valere sui bilanci 2015, 2016 e 2017. Gli effetti cumulati dei provvedimenti varati dal Governo nel 2014 sull'indebitamento netto delle amministrazioni locali sono riportati nella tabella seguente.

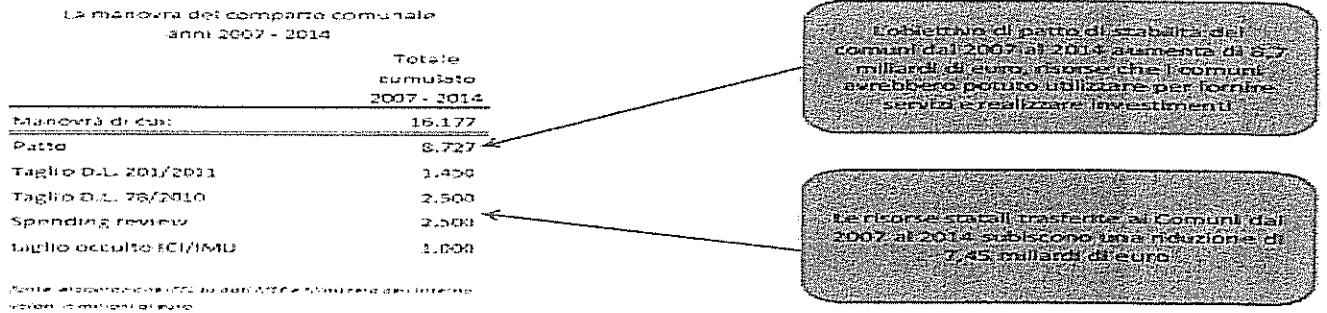
Effetti netti cumulati degli ultimi provvedimenti varati nel 2014 sull'indebitamento netto della PA – sottosettore delle Amministrazioni locali					
	2014	2015	2016	2017	2018
Amministrazioni locali	613.0	-400.0	705.0	465.0	-2.367.0
Variazione netta entrate	-350.0	-2.792.0	-1.722.0	-1.727.0	-1.727.0
Variazione netta spese	-963.0	-2.392.0	-2.428.0	-2.191.0	639.0

Fonte: Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2014 (valori al lordo degli effetti riflessi: milioni di euro)

Come si vede dalla tabella soprastante, le Amministrazioni Locali sono state chiamate a sostenere una quota rilevante degli oneri di aggiustamento del bilancio pubblico. Questo ha determinato una significativa riduzione delle risorse disponibili per il bilancio comunale.

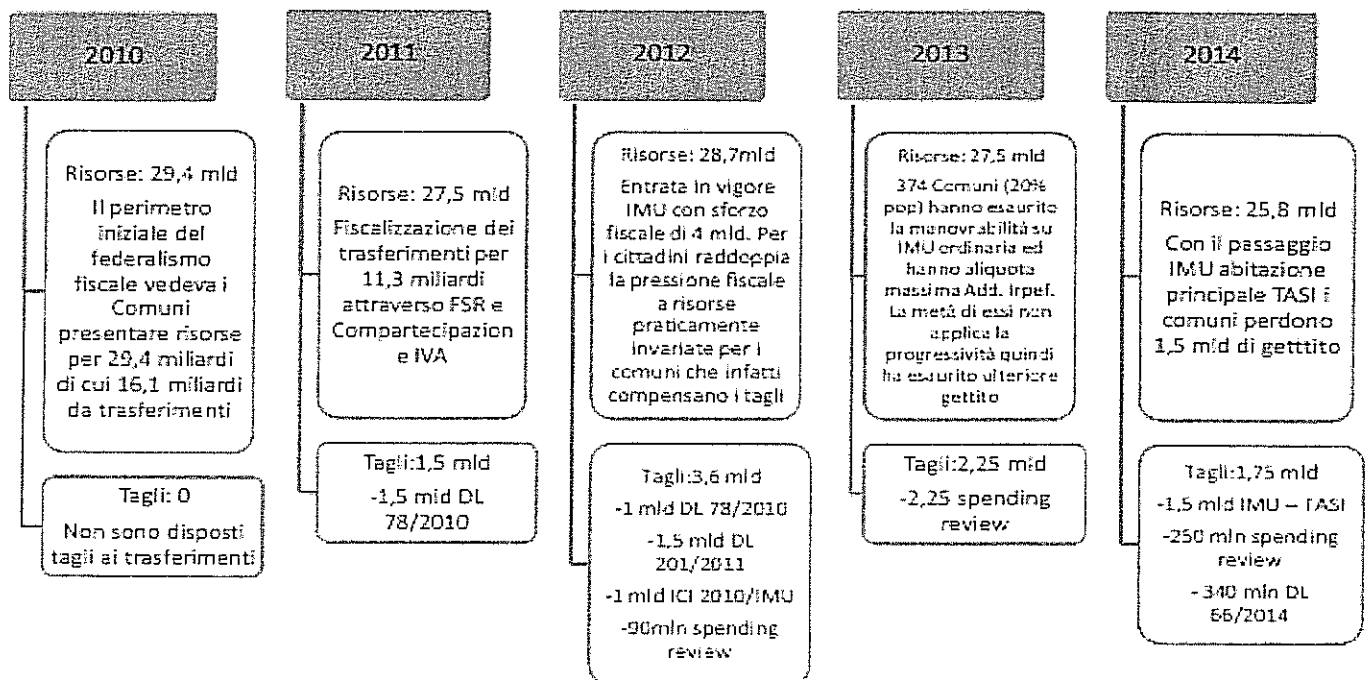
La manovra del 2015 tuttavia si innesta su un processo di “tagli” che negli ultimi 8 anni sono risultati sempre più impattanti sulla finanza locale: nel grafico sotto riportato vengono evidenziati tali effetti.

## La manovra dei comuni 16 miliardi in 8 anni



L'avanzo dei Comuni è determinato dai vincoli del patto di stabilità interno, che obbliga i Comuni a generare avanzi di bilancio fornendo spazi finanziari che vanno a beneficio della Pubblica amministrazione e che potrebbero invece essere utilizzati dai Comuni per servizi ai cittadini e per realizzare investimenti.

## Crisi della finanza locale Il perimetro si riduce di oltre 3,5 miliardi



Ai tagli di cui sopra si aggiunga l'ulteriore taglio di cui alla Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014) che ha ulteriormente gravato il comparto comunale di 1.500 milioni. E' evidente come in questo contesto sia complesso far “quadrare i conti”, mantenendo i medesimi livelli quantitativi e qualitativi dei servizi rivolti al cittadino.

## Quadro di riferimento regionale

(dalla home page di Regione Veneto)

### Il Bilancio 2015 Regione Veneto

La manovra finanziaria regionale per il 2015 (Legge di Stabilità e Bilancio pluriennale 2015-2017) è stata approvata dal Consiglio regionale ed è pubblicata nel B.U.R n. 41 del 27 aprile 2015

Il Bilancio contiene misure per il prossimo anno contiene misure per oltre 12 miliardi. In sintesi i principali interventi:

- 66 milioni per organi istituzionali;
- 65 milioni per relazioni istituzionali
- 4 milioni per solidarietà internazionale
- 5 milioni per sicurezza ed ordine pubblico
- 225 milioni per risorse umane strumentali
- 78 milioni per agricoltura e sviluppo rurale
- 45 milioni per sviluppo produttivo e delle piccole medie imprese
- 64 milioni per lavoro
- 66 milioni per energia
- 8 milioni per commercio
- 3 milioni per commercio estero, promozione economica e fieristica
- 25 milioni per turismo
- 64 milioni per interventi per le abitazioni
- 154 milioni per tutela del turismo
- 45 milioni per politiche per l'ecologia
- 290 milioni per salvaguardia dei venezia e della sua laguna
- 34 milioni per ciclo integrato delle acque
- 43 milioni per protezione civile
- 850 milioni per mobilità regionale
- 61 milioni per edilizia speciale pubblica
- 8,17 miliardi per tutela della salute
- 839 milioni per intervento sociali
- 33 milioni per cultura
- 202 milioni per istruzione e formazione
- 1,8 milioni per sport e tempo libero
- 317 milioni per fondi indistinti
- 283 milioni per rimborsi e partite compensative dell'entrata
- 81 milioni per oneri finanziari
-

1. Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di SERVIZI Pubblici Locali

A) CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE

1.1.1 – Popolazione legale al censimento		n. 4079
1.1.2 – Popolazione residente alla fine del 2013 (art. 110 D. L.vo 77/95)		n. 4.138
di cui:		n.2.034
maschi		n. 2.104
femmine		n. 1.781
nuclei familiari		n. 1.781
comunità/convivenze		n.0
1.1.3 – Popolazione all'1.1.2013		n.4.227
1.1.4 – Nati nell'anno	n.35	
1.1.5 – Deceduti nell'anno	n.51	
saldo naturale		n. -16
1.1.6 – Immigrati nell'anno	n.154	
1.1.7 – Emigrati nell'anno	n.227	
saldo migratorio		n. -73
1.1.8 – Popolazione al 31.12.2013		n.4.138
di cui		
1.1.9 – In età prescolare (0/6 anni)		n.246
1.1.10 – In età scuola obbligo (7/14 anni)		n.262
1.1.11 – In forza lavoro 1 <sup>a</sup> occupazione (15/29 anni)		n.553
1.1.12 – In età adulta (30/65 anni)		n.2259
1.1.13 – In età senile (oltre 65 anni)		n.818
1.1.14 – Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
2010		13,36 %
2011		8,11 %
2012		6,42 %
2013		8,37 %
	∅	%
1.1.15 – Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
2010		10,26 %
2011		10,26 %
2012		9,75 %
2013		12,19 %
	∅	%

**1.1.16** – Livello di istruzione della popolazione residente: Non esistono dati precisi riguardo al livello di istruzione della popolazione residente. Si può tuttavia considerare che essa possa essere inquadrata ad un livello medio alto.



- 1.1.17 – Condizione socio-economica delle famiglie: La condizione socio economica della popolazione di Polesella può essere considerata nella media di quella che caratterizza la Regione del Veneto. Si tratta di un'economia improntata prevalentemente, alla valorizzazione del patrimonio culturale e storico della comunità.

- B) CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO

1.2.1 – Superficie in Km <sup>2</sup> . 16,55		
1.2.2 – RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° -	* Fiumi e Torrenti n° 1	
1.2.3 – STRADE		
* Statali Km 3	* Provinciali Km 7	* Comunali Km 16
* Vicinali Km 14	* Autostrade Km	
1.2.4 – PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
* Piano regolatore adottato	si	
* Piano regolatore approvato	si	
Programma di fabbricazione	no	
* Piano edilizia economica e popolare	si	
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI		
* Industriali	si	
* Artigianali	si	
* Commerciali	si	
* Altri strumenti (specificare)		

– C) STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		2015	2015	2016	2017
1.3.2.1 – Asili nido n° 1	posti n.° 22	posti n.° 22	posti n.° 22	posti n.° 22	
1.3.2.2 – Scuole materne n° 1	posti n.°	Posti n.°	posti n	Posti n.°	
1.3.2.3 – Scuole elementari n° 1	posti n.° 156	posti n.° 156	posti n.° 156	posti n.° 156	
1.3.2.4 – Scuole medie n° 1	posti n.° 120	posti n.° 120	posti n.° 120	posti n.° 120	
1.3.2.5 – Strutture residenziali per n° 1 anziani	posti n.°	posti n.°	posti n.°	posti n.°	
1.3.2.6 – Farmacie Comunali	n.° 0	n.° 0	n.° 0	n.° 0	
1.3.2.7 – Rete fognaria in Km.					
- bianca	0	0	0	0	
- nera -	0	0	0	0	
mista	14	14	14	14	
1.3.2.8 – Esistenza depuratore	si	Si	Si	Si	
1.2.3.9 – Rete acquedotto in Km.					
1.3.2.10 – Attuazione servizio idrico integrato	Si	Si	Si	si	
1.3.2.11 – Aree verdi, parchi, giardini	n.° 2 hq. 10	n.° 2 hq. 10	n.° 2 hq. 10	n.° 2 hq.10	
1.3.2.12 – Punti luce illuminazione pubblica	n.° 970	n.° 970	n.° 970	n.° 970	
1.2.3.13 – Rete gas in Km.					
1.3.2.14 – Raccolta rifiuti in quintali					
- civile					
- industriale	0	0	0	0	
- racc. diff.ta	Si	Si	Si	si	
1.3.2.15 – Esistenza discarica	No	No	No	no	
1.3.2.16 – Mezzi operativi	n.° 3	n.° 3	n.° 3	n.° 3	
1.3.2.17 – Veicoli	n.° 5	n.° 5	n.° 5	n.° 5	
1.3.2.18 – Centro elaborazione dati	No	No	No	no	
1.3.2.19 – Personal computer	n.° 20	n.° 20	n.° 20	n.° 20	
1.3.2.20 – Altre strutture (specificare)					

– D) ECONOMIA INSEDIATA

- L'economia volterrana si basa principalmente, stante la perdurante crisi della lavorazione dell'alabastro che nei secoli scorsi l'aveva fortemente caratterizzata, sull'attività di accoglienza turistica. Accanto ad essa si segnala la presenza di

un'attività agricola piuttosto estesa, la presenza di alcuni insediamenti industriali nella frazione di Saline e una diffusa attività artigianale svolta all'interno di piccole botteghe per la produzione di manufatti di elevato valore artistico.

## 1. Parametri economici

### Parametri interni e monitoraggio dei flussi

L'analisi dello stato strutturale del comune è effettuato attraverso una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente, definendo rapporti tra valori finanziari e fisici (ad esempio la pressione tributaria per abitante, la spesa corrente per abitante) o rapporti tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio il grado di autonomia impositiva, il grado di autonomia finanziaria). Gli indicatori generalmente utilizzati per tale analisi sono:

- Grado di autonomia dell'Ente;
- Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite;
- Grado di rigidità del bilancio;
- Grado di rigidità pro-capite;
- Costo del personale;
- Propensione agli investimenti.

### **GRADO DI AUTONOMIA FINANZIARIA**

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

L'Ente per mantenere in essere i propri servizi istituzionali e non, può contare sempre meno sui trasferimenti che gli derivano dallo Stato e da altri Enti pubblici; deve quindi focalizzare la propria attenzione sulle entrate proprie e sulla gestione di servizi in modo da realizzare il massimo delle economicità ed efficienza al fine di liberare risorse per altri servizi.

INDICE		2014	2013	2012
Autonomia Finanziaria =	$\frac{\text{Entrate tributarie + extratributarie}}{\text{Entrate correnti}}$	81,96%	75,85%	88,03%

### **PRESSIONE FISCALE LOCALE E RESTITUZIONE ERARIALE PRO-CAPITE**

Sono indicatori che consentono di individuare l'onere che grava sul cittadino per usufruire dei servizi forniti dall'Ente.

INDICE		2014	2013	2012
Pressione entrate proprie pro-capite =	$\frac{\text{Entrate tributarie + extratributarie}}{\text{N. Abitanti}}$	609,34	464,77	611,85

## GRADO DI RIGIDITA' DEL BILANCIO

L'amministrazione dell'Ente nell'utilizzo delle risorse comunali è libera nella misura in cui il bilancio non è prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine già assunti in

INDICE		2014	2013	2012
Pressione tributaria pro-capite =	$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{N. Abitanti}}$	446,40	326,01	400,66

INDICE		2014	2013	2012
Rigidità strutturale =	$\frac{\text{Spese personale + Rimborsomutui e interessi}}{\text{Entrate correnti}}$	29,21%	35,14%	32,37%

precedenti esercizi. Conoscere, pertanto, il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività per assumere nuove decisioni o iniziative economiche e finanziarie.

Le spese fisse impegnate, per prassi, sono le spese del personale, le spese per il rimborso della quota capitale e interesse dei mutui. Quanto più il valore si avvicina all'unità tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e il rimborso della quota capitale e interessi dei mutui in scadenza.

In realtà, il grado di rigidità strutturale è notevolmente superiore all'indice sopra calcolato, in quanto sarebbero da considerare anche tutti i costi di funzionamento delle strutture (costi per consumo acqua, gas, energia elettrica, spese telefoniche, le imposte ecc..).

Volendo scomporre il grado di rigidità strutturale complessivo sopra evidenziato nelle due voci relative al costo del personale e al costo dei mutui si possono ottenere questi ulteriori indici:

INDICE		2014	2013	2012
Rigidità per costo personale =	$\frac{\text{Spese personale}}{\text{Entrate correnti}}$	223,21%	27,98%	26,17%

INDICE		2014	2013	2012
Rigidità per costo personale =	$\frac{\text{Rimborsomutui e interessi}}{\text{Entrate correnti}}$	6,00%	7,17%	6,19%

## GRADO DI RIGIDITA' PRO-CAPITE

Come accennato precedentemente, per prassi, i principali fattori di rigidità a lungo termine sono il costo del personale ed il livello di indebitamento. Questi fattori devono essere riportati alla dimensione sociale del Comune individuandone la ricaduta diretta sul cittadino.

INDICE		2014	2013	2012
Rigidità strutturale pro-capite =	$\frac{\text{Spese personale + Rimborsomutui e interessi}}{\text{N. Abitanti}}$	7,00	215,30	224,95

INDICE		2014	2013	2012
Rigidità indebitamento pro-capite =	$\frac{\text{Rimborsomutui e interessi}}{\text{N. Abitanti}}$	44,62	43,94	43,02

INDICE		2014	2013	2012
Rigidità costo del personale pro-capite =	$\frac{\text{Spese personale}}{\text{N. Abitanti}}$	172,54	171,35	181,93

## COSTO DEL PERSONALE

L'erogazione dei servizi è essenzialmente basata sulla struttura organizzativa dell'Ente, nella quale l'onere del personale assume un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo impiegato.

Il costo del personale può essere visto come:

parte del costo complessivo del totale delle spese correnti: in questo caso si evidenzia l'incidenza del costo del personale sul totale delle spese correnti del titolo 1°.

costo medio pro-capite dato dal rapporto costo del personale/n° abitanti:

rigidità costo del personale dato dal rapporto tra il totale delle spese per il personale e il totale delle entrate correnti; in pratica viene analizzato quanto delle entrate correnti è utilizzato per il finanziamento delle spese per il personale.

Gli indicatori sotto riportati, analizzano la spesa per il personale negli aspetti sopra descritti.

INDICE		2014	2013	2012
Incidenza spesa personale sulla spesa corrente =	$\frac{\text{Spesa personale}}{\text{Spese correnti del titolo 1°}}$	32,10%	31,41%	27,79%

INDICE		2014	2013	2012
Rigidità costo del personale pro-capite =	$\frac{\text{Spesa personale}}{\text{N. Abitanti}}$	172,54	171,35	181,93

## Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale.

Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

L'ente non è mai risultato essere in deficit strutturale

## B) Analisi strategica delle condizioni interne all'ente

### 1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

A titolo esemplificativo una bozza di tale sezione potrebbe essere la seguente:

#### Organismi partecipati

Gli organismi gestionali nei quali il Comune di Polesella..... detiene una partecipazione societaria sono i seguenti:

Ragione Sociale	Codice Fiscale'	quota
Consiglio di Bacino "Polesine"	93019960298	1,56%
Polesine Acque spa	01063770299	0,35%
Consorzio Sviluppo del Polesine	80001510298	0,7394%
AS2 srl	01396160291	0,17%
Consorzio per lo smaltimento RSU	01078430293	1,65%
Autorita' d'Ambito ATO rifiuti	93027640296	1,65%

## 2. Indirizzi generali di natura strategica relativi a risorse ed impieghi:

### a) investimenti e realizzazione di opere pubbliche

L'Ente, al fine di programmare e realizzare le opere pubbliche sul proprio territorio, è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa. Nell'elenco devono figurare solo gli interventi di importo superiore a € 100.000,00; rimangono pertanto esclusi tutti gli interventi al di sotto di tale soglia che, per un comune di medie dimensioni possono tuttavia essere significativi.

La Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 151 del 21/10/2015 ha approvato l'adozione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2016/2018 e l'elenco annuale dei lavori da realizzare nell'esercizio 2016.

Al fine di favorire la conoscenza e garantire la trasparenza dell'azione amministrativa la presente sezione contiene l'indicazione di tutte le spese di investimento per il triennio 2016/2018 e le relative fonti di finanziamento.

Si rileva che la realizzazione delle opere pubbliche programmate non ha riflessi sulla spesa corrente nel triennio considerato dal bilancio di previsione, considerato che non è prevista l'assunzione di nuovi mutui.

### b) programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi:

Sistemazione ed asfaltatura strade – progettazione impianto pubblica illuminazione –

### c) tributi e tariffe dei servizi pubblici:

#### *Tributi e politica tributaria*

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.

TRIBUTO		Gettito ultimo bilancio	Aliquote			
1	IMU	671.429,79	1,06 punti percentuali			
2	TASI	237.509,84	2,5 per mille			
3	Addizionale comunale Irpef	345.334,74	0,8 per mille			
4	TARI					
5	TOSAP					
6	IMPOSTA PUBBLICITA'	18.084,97				

#### Tariffe e politica tariffaria servizi

Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore (elencare i servizi e i riferimenti alle tariffe).

#### d) spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali

##### Analisi della spesa corrente per missioni

MISSIONE	DESCRIZIONE	PREVISIONE		
		2016	2017	2018
1	Servizi istituzionali e generali di gestione	1.196.658,00	1.193.214,00	1193.214,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	504.660,70	504.660,70	504.660,70
4	Istruzione e diritto allo studio	107.900,00	107.900,00	107.900,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	32.400,00	32.400,00	32.400,00



6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	35.500,00	35.500,00	35.500,00
7	Turismo	800,00	800,00	800,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	76.486,14	76.319,14	76.319,14
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	17.900,00	17.900,00	17.900,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	317.611,83	317.611,83	317.611,83
11	Soccorso civile	0	0	0
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	475.187,10	475.187,10	475.187,10
14	Sviluppo economico e competitività	6.941,00	6.941,00	6.941,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0	0	0
20	Fondi e accantonamenti	0	0	0
50	Debito pubblico	245.000,00	248.611,00	248.611,00
	Totale spesa corrente	3.017.044,77	3.017.044,77	3.017.044,77

**e) risorse finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni**

Le risorse finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni trovano disponibilità per le spese correnti dalle entrate correnti mentre per quanto riguarda le spese d'investimento da entrate in conto capitale o dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione

**f) gestione del patrimonio**

I principali aggregati che compongono il Conto del Patrimonio, suddivisi in attivo e passivo, sono riferiti all'ultimo Rendiconto della Gestione approvato e si riferisce all'esercizio 2014 (in copia allegato)

**g) Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale**

Nel triennio di riferimento per finanziare la parte corrente del bilancio si prevede di ricorrere alle seguenti risorse straordinarie:

Tipologia entrata	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Accertamenti recupero evasione	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Sanzioni Cds	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Indennizzi			
.....			

Per la parte in conto capitale saranno invece impiegate le seguenti risorse straordinarie:

Tipologia entrata	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Ricorso indebitamento	150.000,00	150.000,00	150.000,00
.....			

## h) Indebitamento

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 204 del Tuel.

Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primo tre titoli delle entrate del penultimo esercizio provvisorio

<b>ENTI LOCALI</b>	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 1.819.090,60
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 546.379,86
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 663.982,61
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>	<b>€ 3.029.453,07</b>
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 302.945,30
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	€ 113.250,02
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	XX,XX
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	XX,XX
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	XX,XX
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 189.695,28
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	€ 2.207.158,72
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	XX,XX
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>	<b>€ 2.207.158,72</b>
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,0000
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	€ 0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€ 0,00

La spesa complessiva per l'ammortamento dei mutui nel triennio è così determinata:

<b>Anno</b>	<b>Quota Capitale</b>	<b>Quota Interessi</b>	<b>Totale</b>
<b>2016</b>	74530,25	106.541,17	181.071,42
<b>2017</b>	78.111,36	102.960,06	181.071,42
<b>2018</b>	81.867,35	99.204,07	181.071,42

L'andamento del residuo debito dell'indebitamento nel triennio, tenendo conto della normativa vigente e con gli attuali limiti, è possibile accendere nuovi mutui, sarà il seguente:

Anno	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Residuo debito	2.207.158,72	2.132.628,47	2.054.517,11
Nuovi prestiti			
Prestiti rimborsati	74.530,25	78.111,36	81.567,35
Revisione debito			
Estinzioni anticipate			
Totale fine anno	2.132.628,47	2.054.517,11	1.972.649,76

La capacità di indebitamento a breve termine è normata dall'art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che il comune può attivare un'anticipazione di cassa presso il Tesoriere nei limiti dei 3/12 dei primi tre titoli dell'entrata accertata nel penultimo anno precedente.

Nel corso del triennio non è previsto il ricorso ad anticipazioni di cassa, non avendo l'ente problemi di deficit di cassa. A tal proposito si rimanda alla tabella relativa agli equilibri di cassa nella sezione seguente.

**i) Equilibri correnti, generali e di cassa**

Una bozza di testo di tale sezione potrebbe essere la seguente:

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente.

Tale equilibrio è definito equilibrio di parte corrente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge.

**3. disponibilità e gestione delle risorse umane**

**Risorse umane: la struttura organizzativa dell'ente**

La struttura organizzativa del Comune di Polesella risulta essere la seguente:

<b>Segretario Comunale</b>	n. 1
<b>Area Segreteria</b>	
Istruttore Direttivo	n. 1
Istruttore Amministrativo	n. 2
Collaboratore Amministrativo	n. 1
Esecutore	n. 1
<b>Area Finanziaria</b>	
Istruttore Direttivo	n. 1
Istruttore Amministrativo	n. 1
<b>Area Tecnica</b>	
Istruttore direttivo	n. 1
Istruttore Amministrativo	n. 2
Operaio specializzato	n.4
Polizia Locale	
Istruttore Direttivo	n. 1

#### 4. patto di stabilità interno

In aggiunta a quanto riportato nella sezione "Analisi strategica delle condizioni esterne all'ente", si riportano nel presente paragrafo gli aspetti di dettaglio connessi al patto di stabilità interno del Comune di Polesella.. per il triennio 2016-2018.

I dati relativi al nostro Comune, riferiti all'anno 2014 ed esposti in migliaia di Euro, sono i seguenti:

- SALDO OBIETTIVO 2014 FINALE € 193
- SALDO FINANZIARIO 2014 € 636
- 

#### C) Individuazione degli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato

Una bozza di testo di tale sezione potrebbe essere la seguente:

##### 1. Obiettivi strategici dell'Ente

*Secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, " sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono riferiti all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento. "*

##### **Missioni e obiettivi strategici dell'ente**

- Missione 01 - Servizi istituzionali generali e di gestione
- Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza
- Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
- Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
- Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
- Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
- Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente e del territorio
- Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità
- Missione 11 – Soccorso civile
- Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- Missione 14 – Sviluppo economico e competitività
- Missione 15 – Politiche del lavoro e formazione professionale
- Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche
- Missione 19 – Relazioni internazionali
- Missione 20 – Fondi e accantonamenti (Fondo di riserva - Fondo crediti di dubbia esigibilità)
- Missione 50 – Debito pubblico
- Missione 60 – Anticipazioni finanziarie
- Missione 99 – Servizi per conto terzi

Considerato che la Sezione Strategica del DUP, secondo il principio contabile applicato alla programmazione, "sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267", si è ritenuto opportuno riportare, all'interno del presente documento, le strategie generali contenute nel programma di mandato approvato con Deliberazione

di Consiglio Comunale n. 20 del 12 giugno 2014., descritte e declinate all'interno del Programma di mandato 2014/2019 che si incaricava di declinare le Linee strategiche in senso amministrativo, individuando azioni strategiche, progetti, azioni ed obiettivi strategici derivanti dal programma di mandato medesimo.

Nelle pagine seguenti si è proceduto a effettuare un raccordo tra la presente Sezione strategica del DUP e il Programma di mandato del Comune di Polesella.

In base alla codifica di bilancio "armonizzata" con quella statale, le "missioni" costituiscono il nuovo perimetro dell'attività dell'ente in quanto rappresentano le sue funzioni principali.

Pertanto, la strategia generale, declinata in linee strategiche più dettagliate desunte dalle linee programmatiche di mandato, è stata applicata alle nuove missioni di bilancio, individuando altresì i programmi aventi carattere pluriennale cui esse specificamente si applicano e l'afferenza ai vari settori dell'ente.

All'interno della singola missione compaiono, talvolta, programmi pluriennali coordinati da dirigenti diversi.

Il dettaglio dei programmi di bilancio, con l'indicazione delle risorse umane e strumentali dedicate, è rinviata alla Sezione Operativa del presente DUP.

### **Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione**

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2014/2019 nel capitolo che riguarda la Comunicazione:semplificare per esserci. Il Municipio vuole essere sempre più la casa dei cittadini e, proprio per questo, dovrà essere rafforzato l'ufficio URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico) e i servizi informativi erogati dagli sportelli esistenti. Dovrà essere istituita in paese una wifi zone per garantire connessione internet gratuita a cittadini e turisti.

### **Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza**

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2014/2019 nel capitolo che riguarda la Sicurezza:un diritto di tutti. Si dovrà lavorare per incentivare il rispetto delle regole attraverso un sempre più mirato servizio di vigilanza con l'azione della Polizia Locale Associata con il sistema di videosorveglianza, collaborando con la locale Caserma Carabinieri.

### **Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio**

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2014/2019 nel capitolo che riguarda la Scuola:un ponte verso il futuro. La scuola rappresenta un ponte per il futuro, un futuro che deve garantire ai ragazzi opportunità e prospettive. Per fare questo, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo, si dovrà favorire l'introduzione della tecnologia attuando un piano di digitalizzazione per le scuole primarie e secondarie di primo grado offrendo la possibilità di studiare di più le lingue grazie ai corsi di lingue straniere gratuiti tenuti da docenti madrelingua

### **Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2014/2019 nel capitolo che riguarda: una cultura alla portata di tutti. L'Amministrazione intende promuovere un comitato di studi locale in grado di supportare il recupero di testimonianze e memorie, e di valorizzare il patrimonio dell'archivio comunale.

#### **Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero**

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2014/2019 nel capitolo che riguarda Lo sport: veicolo formativo, culturale, promozionale. Lo sport rappresenta un formidabile veicolo di valori e di attività sociale per ogni generazione. L'Amministrazione si impegna a sistemare ed adeguare gli impianti sportivi, per costruire, di concerto con le associazioni del territorio, iniziative ed eventi (gare, convegni, raduni, campus) in grado di favorire la promozione turistica e territoriale, per sostenere lo sviluppo della cultura dello sport tra le giovani generazioni.

#### **Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2014/2019 nel capitolo che riguarda Lavori Pubblici e urbanistica: un assetto attento al territorio. A livello urbanistico, l'Amministrazione comunale ha redatto il PAT (Piano di Assetto del Territorio) uno strumento che, secondo la Legge Regionale 23 aprile 2004 n.11, ha identificato in modo coerente gli obiettivi di sviluppo tracciandone le linee cardine

#### **Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2014/2019 nel capitolo che riguarda Agricoltura: prodotti di qualità.- Rifiuti una differenziata indispensabile e Ambiente: la salvaguardia come dovere Si intende lavorare, di concerto con le associazioni di categoria, sul tema delle filiere corte che può rappresentare un'interessante prospettiva per il rafforzamento del mercato. Verrà promosso l'istituzione di orti

urbani. Il Comune di Polesella ha una consolidata tradizione nella costruzione di un efficace sistema di raccolta differenziata porta a porta e in più occasioni il paese è stato premiato come “comune riciclone” La salvaguardia dell’ambiente è anche uno dei punti cardini di questa Amministrazione e si agirà in tutte le sedi possibili per intercettare e prevenire le cause inquinanti.

#### **Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità**

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2014/2019 nel capitolo che riguarda Lavori pubblici e urbanistica. Per viabilità verranno completate le seguenti opere: sistemazione di incroci e rotatorie, manutenzione complessiva dei manti stradali e dei percorsi pedonali per garantire l’indispensabile sicurezza

#### **Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2014/2019 nei capitoli che riguardano: I servizi sociali: un elemento qualificante, gli Anziani: una risorsa importante per la comunità, Asilo Nido: un servizio da incentivare. I servizi sociali rappresentano uno degli elementi che maggiormente qualificano le amministrazioni locali L’Amministrazione si attiverà per costruire una sempre più forte sinergia con le associazioni di volontariato, proponendo progetti e momenti di formazione per volontari e operatori

#### **Missione 14 – Sviluppo economico e competitività**

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell’artigianato, dell’industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l’innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2014/2019 nel capitolo che riguarda Un turismo sostenibile e rispettoso dell’ambiente. Il nostro territorio rappresenta una ricchezza da valorizzare in chiave di turismo sostenibile. La natura che ci circonda presenta una molteplicità di aspetti che hanno visto incidere in profondità il rapporto tra uomo e ambiente. L’Amministrazione lavorerà per supportare il turismo



fluviale creando occasioni e luoghi di visitazione, per offrire, con il nostro ambiente occasioni per la programmazione di azioni turistico-sportive per rendere fruibili luoghi, monumenti e ambienti

#### **Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale**

La missione quindicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2014/2019 nel capitolo che riguarda L'attivismo giovanile come traino. Verrà istituita una consulta o un forum giovanile comunale, luogo di ritrovo e di proposta che porterà l'amministrazione nell'individuazione di iniziative e programmi specifici

#### **Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**

La missione diciottesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2014/2019. Si cercherà di collaborare con l'Azienda ULSS, con l'Unione dei Comuni dell'Eridano e con i Comuni limitrofi già interessati nel Servizio di Polizia Locale Associato nonché il servizio di Segreteria Comunale in convenzione

#### **Missione 19 – Relazioni internazionali**

La missione diciannovesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2014/2019 nel capitolo che riguarda l'Immigrazione: non un problema ma un fenomeno sociale. L'integrazione e la mescolanza di culture abbattano le barriere mentali e culturali. Verrà rafforzata la formazione linguistica e l'educazione civica per adulti

#### **Missione 20 – Fondi e accantonamenti**

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

A tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la necessità di adempiere correttamente alle prescrizioni dei nuovi principi contabili con l'obiettivo di salvaguardare gli equilibri economici dell'ente costantemente e con lo sguardo rivolto agli esercizi futuri.

#### **Missione 50 – Debito pubblico**

La missione cinquantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

A tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la linea di condotta: il contenimento dell'indebitamento.

La strategia è dettata anche dal fatto che l'ente dispone di rilevanti risorse finanziarie proprie destinabili ad investimenti e non necessita di ricorso a prestiti.

#### **Missione 60 – Anticipazioni finanziarie**

La missione sessantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

A tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico. La strategia è comunque evidente.

#### **Missione 99 – Servizi per conto terzi**

La missione novantanovesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

A tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico.

### **D) Modalità di rendicontazione di fine mandato del proprio operato da parte dell'Amministrazione comunale**

La modalità di rendicontazione deve rivolgersi all'insieme della programmazione dell'ente costituendone il momento di chiusura logico. Quindi non si limiterà all'osservazione del solo profilo economico — finanziario (rendiconto di gestione), ma si occuperà di tutta l'attività dell'Ente.

Gradualmente si giungerà alla "diretta valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico" e, quindi, tipicamente a quello che si denomina controllo strategico. Detto controllo, previsto dall'art. 147-ter del d.lgs. 267/2000, così come modificato dal D.L. 174/2012, dovrà essere attuato nel nostro ente dal 2015.

Il Regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni disciplina la modalità di detto controllo.

Gli strumenti della pianificazione e della programmazione sono i seguenti:

- 1) la pianificazione strategica è fondata sulle linee programmatiche di mandato;
- 2) la programmazione strategica, prima basata sulla Relazione previsionale e programmatica, è ora basata sul Documento Unico di Programmazione che la sostituisce; è basata, inoltre, sul bilancio pluriennale e sugli altri documenti di programmazione triennale dell'ente (programma triennale dei lavori pubblici, programmazione triennale del fabbisogno di personale);
- 3) la programmazione annuale ed operativa si realizza con il bilancio annuale di previsione e con il PEG.

Oggetto del controllo strategico saranno quindi le scelte compiute in sede di Dup elaborate nel dettaglio nel Piano esecutivo di gestione annuale (PEG) con la traduzione in obiettivi di gestione e in

corrispondenti risorse, in relazione alla loro idoneità, espressa in termini di efficacia e di efficienza, ad attuare gli strumenti programmatici superiori.

In merito al profilo della valutazione cosiddetta "in itinere", che comprende le attività di monitoraggio sullo stato di attuazione delle linee strategiche, è lo stesso principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio a stabilire: "Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico-finanziaria...", tenuto conto che gli effetti economico-finanziari propriamente detti delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella Sezione Operativa (infra) del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Infine," si considerano momenti conclusivi dell'attività di controllo strategico la redazione e la pubblicazione, nel sito istituzionale dell'ente, della relazione di fine mandato, di cui all'art. 4 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 149 contenente la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte nel periodo di governo dell'ente".

Da un punto di vista economico-finanziario, la rilevazione dei risultati della gestione è dimostrata annualmente dal Rendiconto di gestione, comprendente il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio. Al rendiconto va allegata una relazione illustrativa della Giunta sull'andamento della gestione finanziaria e patrimoniale e sui fatti economicamente rilevanti verificatisi nell'esercizio. Nella relazione sono espresse valutazioni di efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti, e sugli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni.

Sotto uno specifico profilo gestionale, il rendiconto di gestione viene schematizzato mediante la predisposizione di modelli riassuntivi ed esemplificativi sul raggiungimento degli obiettivi dell'Ente, al fine di ampliare le informazioni fornite al Consiglio e alla cittadinanza sull'attività svolta e fornire uno strumento di orientamento e di guida al processo decisionale di programmazione e valutazione dei risultati conseguiti.

Nella fase di rendicontazione deve essere annoverata anche la Relazione sulla Performance, ovvero quel documento previsto dall'art. 10 del D. Lgs. 150/2009 da adottare entro il 30 giugno che "evidenzia a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti ed il bilancio di genere realizzato".

La Relazione avrà ad oggetto la performance dell'ente nel suo complesso.

Nella Relazione diventa centrale la realizzazione dell'analisi degli scostamenti, con report periodici che consentano un aggiornamento costante del Piano della Performance.

Una forma di rendicontazione "indiretta" viene assolta dalla funzione informativa realizzata con l'implementazione del portale istituzionale del comune.

L'aggiornamento dei siti e delle informazioni da esso veicolate a tutti gli utenti esterni non solo rappresenta un adempimento agli obblighi previsti dalla normativa sulla trasparenza (recentemente sistematizzata nel d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33), ma assume valenza strategica nel momento in cui i canali di comunicazione delle attività istituzionali con risvolti significativi per i cittadini e gli operatori economici del territorio, realizzati in modo mirato ed efficace, siano in grado di attivare modalità di partecipazione e di confronto.

### **Premessa**

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Devono essere analizzati i seguenti principali aspetti:

- per la parte entrata occorre effettuare una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- per la parte spesa occorre partire da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate.

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

## Parte I

a) Indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica

### OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI GESTIONALI DELL'ENTE.

Gli indirizzi e gli obiettivi gestionali sono stati individuati in maniera puntuale e precisa per i soli organismi gestionali, che siano interamente partecipati Comune di Polesella, o nei quali l'Ente detiene una partecipazione di controllo, indipendentemente dalla quota di partecipazione posseduta e per le altre società a capitale totalmente pubblico che operano in regime di "in house providing" o che, comunque, risultino affidatarie di servizi strumentali.

Per tutti gli altri gli obiettivi sono limitati alla verifica del rispetto degli obblighi e adempimenti previsti dalla legislazione vigente oltre a quelli relativi all'andamento economico da controllare attraverso l'invio dei documenti contabili essenziali e attraverso flussi informativi periodici.

### b) Valutazione generale sui mezzi finanziari

Le spese correnti sono finanziate da entrate soprattutto tributarie. Le spese d'investimento sono finanziate da entrate straordinarie (Avanzo di Amministrazione, contributi Regionali)

### c) Indirizzi in materia di tributi e tariffe sui servizi

#### I tributi comunali:

Per i vari tributi indicare gli indirizzi che si prevede verranno attuate (aumento/diminuzione – introduzione agevolazioni ecc...)

#### Le tariffe dei servizi:

Per i vari servizi indicare gli indirizzi che si prevede verranno attuate (aumento/diminuzione – introduzione agevolazioni ecc...)

### d) Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per finanziamento investimenti

Il ricorso all'indebitamento per finanziare l'esecuzione di un'opera pubblica, si può ragionevolmente ipotizzare che il medesimo non avrà luogo. L'ente dispone infatti di cospicue risorse finanziarie proprie (avanzo di amministrazione) e, pertanto, in caso di esecuzione dell'opera in questione il finanziamento avverrà mediante l'utilizzo delle medesime.

### e) Quadro generale degli impieghi per missioni

MISSIONE	DESCRIZIONE	PREVISIONE		
		2016	2017	2018
1	Servizi istituzionali e generali di gestione	1.196.658,00	1.193.214,00	1193.214,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	504.660,70	504.660,70	504.660,70
4	Istruzione e diritto allo studio	107.900,00	107.900,00	107.900,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	32.400,00	32.400,00	32.400,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	35.500,00	35.500,00	35.500,00
7	Turismo	800,00	800,00	800,00

8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	76.486,14	76.319,14	76.319,14
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	17.900,00	17.900,00	17.900,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	317.611,83	317.611,83	317.611,83
11	Soccorso civile	0	0	0
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	475.187,10	475.187,10	475.187,10
14	Sviluppo economico e competitività	6.941,00	6.941,00	6.941,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0	0	0
20	Fondi e accantonamenti	0	0	0
50	Debito pubblico	245.000,00	248.611,00	248.611,00
	Totale spesa corrente	3.017.044,77	3.017.044,77	3.017.044,77

f) **Parte spesa: redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate, delle risorse umane e strumentali ad esse destinate e degli obiettivi annuali;**

Suddetta parte viene rimandata alla fase di aggiornamento del DUP previsto per il 28 febbraio 2016

g) **Analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti**

Gli impegni pluriennali sono stati regolarmente assunti negli esercizi precedenti rispetto al periodo temporale del documento di programmazione economico-finanziario

h) **Valutazione sulla situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali esterni**

In riferimento alla situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali bisogna riferire che ad oggi gran parte dei bilanci societari non è ancora disponibili in quanto non ancora approvati formalmente dalle diverse assemblee. Ci si deve pertanto riferire alle analisi ed informazioni assunte nel corso del precedente esercizio. Da dette informazioni è possibile affermare che nessuna delle società partecipate necessita di un intervento in termini di ripiano perdite da parte del nostro ente .

## **Parte 2**

a) **Programmazione lavori pubblici**

Si richiama integralmente la delibera di Giunta Comunale n. 151 del 21.10.2015 l ad oggetto "Adozione programma triennale lavori pubblici 2016-2018 e relativo elenco annuale 2016

b) **Programmazione personale dipendente**

Si richiama integralmente la delibera con la quale la Giunta Comunale ha approvato la Pianta Organica – (GC n. 148 del 08/10/2012)

c) **Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali**

Si richiama integralmente la delibera consiliare n.14 del 26/05/2015

d) **Strumenti di programmazione ulteriori**

**Piano della razionalizzazione**

**Piano degli incarichi**

Suddetta parte viene rimandata alla fase di aggiornamento del DUP previsto per il 28 febbraio 2016 Tenendo presente che piano degli incarichi di studio ricerca e consulenza relativo agli anni 2016/2018 sarà predisposto nel rispetto dei limiti stringenti stabiliti dal D.L. 78/2010, come modificato dal D.L. 101/2013.

### **Parte 3**

#### **Inammissibilità e improcedibilità**

Si rinvia a quanto disposto dal vigente Regolamento di Contabilità, tenendo conto che quanto scritto è da leggersi alla luce dei nuovi principi contabili, nello specifico il documento “Relazione Previsionale Programmatica” è da leggersi come “Documento Unico di Programmazione”.



Parere sul Documento Unico di Programmazione

L'anno duemilaquindici, addì 18 del mese di dicembre, il Revisore dei Conti Dott.ssa Valentina Sterzi, nominata revisore dei conti con deliberazione consiliare n. 44 del 30.09.2014:

Vista la richiesta di Parere - ai sensi dell'art. 239 c.1 lett b) punto 1) e nel rispetto degli ultimi atti di indirizzo dettati anche dalla Commissione Arconet - sullo schema del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2016/2019 che sarà adottato nella prossima Giunta Comunale ed approvato nel prossimo Consiglio Comunale fissato per il 21.12.2015.

Visto lo schema del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2016/2019.

Visto che la suddetta proposta è provvista del parere favorevole della regolarità tecnica del Dirigente Responsabile e di regolarità contabile del Responsabile del Servizio Finanziario, rilasciato ai sensi ex art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Visti i seguenti documenti:

- Lo Statuto Comunale,
- il vigente Regolamento Comunale di contabilità,
- il D. Lgs. 267/2000,
- il D. Lgs. 118/2011,
- il D.M. 37/2015,
- il D.M. 28/10/2015,
- il principio contabile applicato All. 4/1,
- la FAQ n.10 armonizzazione Arconet.

Considerato che il Documento Unico di Programmazione è caratterizzato da una identificazione del suo contenuto minimo, identificazione contenuta all'interno del principio contabile sulla programmazione.

Verificata la coerenza esterna con gli obiettivi di finanza pubblica, la coerenza interna tra il documento di programmazione e le previsioni di bilancio, nonché la loro attendibilità e congruità come richiesto dal comma 1 bis dell'art. 239 del D. Lgs. 267/2000.

RITIENE

in relazione alle proprie competenze di poter esprimere Parere favorevole sullo schema del Documento Unico di programmazione 2016/2019, parere attinente la conformità formale del D.U.P. ai dettati normativi vigenti.

Il Revisore dei Conti

*Dott.ssa Valentina Sterzi*



## Francesca Bazzi - Ragioneria Polesella

---

**Da:** Per conto di: valentinasterzi@odcecverona.it [posta-certificata@legalmail.it]  
**Inviato:** venerdì 18 dicembre 2015 12:26  
**A:** protocollo.comune.polesella.ro@pecveneto.it  
**Cc:** ragioneria.comune.polesella.ro@pecveneto.it  
**Oggetto:** POSTA CERTIFICATA: Parere su Documento Unico di Programmazione  
**Allegati:** daticert.xml; postacert.eml (680 KB)  
**Firmato da:** posta-certificata@legalmail.it

### Messaggio di posta certificata

Il giorno 18/12/2015 alle ore 12:25:46 (+0100) il messaggio "*Parere su Documento Unico di Programmazione*" è stato inviato da "[valentinasterzi@odcecverona.it](mailto:valentinasterzi@odcecverona.it)" indirizzato a:  
[protocollo.comune.polesella.ro@pecveneto.it](mailto:protocollo.comune.polesella.ro@pecveneto.it)  
[ragioneria.comune.polesella.ro@pecveneto.it](mailto:ragioneria.comune.polesella.ro@pecveneto.it)

Il messaggio originale è incluso in allegato.

**Identificativo messaggio:** [1396239242.1203938809.1450437946098vliaspec02@legalmail.it](mailto:1396239242.1203938809.1450437946098vliaspec02@legalmail.it)

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

---

### Legalmail certified email message

On 2015-12-18 at 12:25:46 (+0100) the message "*Parere su Documento Unico di Programmazione*" was sent by "[valentinasterzi@odcecverona.it](mailto:valentinasterzi@odcecverona.it)" and addressed to:  
[protocollo.comune.polesella.ro@pecveneto.it](mailto:protocollo.comune.polesella.ro@pecveneto.it)  
[ragioneria.comune.polesella.ro@pecveneto.it](mailto:ragioneria.comune.polesella.ro@pecveneto.it)

The original message is attached with the name **postacert.eml** or **Parere su Documento Unico di Programmazione**.

Message ID: [1396239242.1203938809.1450437946098vliaspec02@legalmail.it](mailto:1396239242.1203938809.1450437946098vliaspec02@legalmail.it)

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission